

## Tre giorni con gli alluvionati liguri

Cronaca di un farmacista volontario della Protezione Civile di Cuneo

Sabato, 29 ottobre 2011

in seguito alla richiesta di attivazione della F.O.F.I., in cui si richiedeva l'impiego del Camper Farmacia e dei Farmacisti Volontari, siamo partiti Sara Pellegrino ed io nelle zone indicateci da Federfarma Liguria, nella persona della Dott.ssa Borachia, e dall'Ordine di La Spezia, nella persona del Dott. Usberti, alla volta delle zone alluvionate dello Spezzino.

Il nostro posizionamento è Borghetto di Vara, nuovamente in prima linea per aiutare a far ripartire la distribuzione dei farmaci e a dare indicazioni al servizio territoriale sui provvedimenti da adottare in favore della popolazione colpita.

Domenica mattina, caricati i farmaci sul Camper a La Spezia, siamo partiti insieme ai colleghi Davide ed Enrico di Borghetto Vara.

Il secondo Camper, della Safar Pescara, andrà a Pignone dal collega Gaetano che, oltre alla farmacia, ha perso anche la casa.

La prima cosa che ho visto appena entrato in Borghetto è stata la devastazione che si lascia dietro l'alluvione, e la frenesia dei soccorsi che tutto intorno a noi laboriosamente operava.

In quei momenti è proprio la frenesia che ti fa sbagliare, sei obbligato in poco tempo a prendere decisioni veloci e quindi sei costretto a mantenere la concentrazione per disporre la logistica.

Il primo posizionamento è stato a fianco della chiesa parrocchiale, dove il parroco Don Tommaso, previa autorizzazione della Curia, ci fa sostare per imbastire il lavoro. I colleghi cominciano a lavorare insieme ai Farmacisti Volontari Sara Pellegrino, Marco Papurello e Marina Dotta, che nel frattempo ci hanno raggiunto.

La gente si affolla, ma si rasserena nel momento in cui vede il viso amico del "suo" farmacista.

Si capisce come il ruolo del farmacista non sia solo di presidio territoriale, ma un vero e proprio punto di riferimento umano.

Cenando con la Dott.ssa Luisella M.M.G. di Borghetto, conosciamo il Vigile del paese, Massimo, che ci accompagna nel luogo dove per primo ha organizzato i soccorsi. Ci fa notare che il posizionamento del Camper è in un punto dove l'alluvione ha colpito duro.

Capisco subito che bisogna mettere in sicurezza la nostra logistica ed i nostri volontari.

Lunedì 31 il compito dei volontari è quello di spostare la logistica camper e ripristinare gli ambulatori medici. Obiettivi centrati; finalmente arrivano i colleghi volontari a darci il cambio, prima Beppe Artuffo, e poi Giorgio Dossi.

Siamo stanchi ma soddisfatti del lavoro compiuto, ora qualcosa ricomincia a funzionare.

Volge l'ora della partenza, non vorrei andare.

Salutiamo Davide ed Enrico con la promessa di tornare con un container dove poter provvisoriamente esercitare in attesa del ripristino murario del loro locale farmacia, ma questa è un'altra storia...

Luca Calcagnile